

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
N.33 ANNO 2021

Il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre dell'anno 2021 alle ore 21,00 si è riunito presso la sala parrocchiale Don Milani il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), congiuntamente al CPGE, convocato via mail in data 15/11/2021.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale della seduta del 07/10/2021 (*il testo è stato già trasmesso da Roberta in visione con e-mail lo scorso 22 ottobre*)
2. Presentazione da parte di un gruppo di genitori di alcune iniziative da condividere con la Parrocchia;
3. Percorso in preparazione del Sinodo: Facilitatori - Gruppi di Dialogo (in rappresentanza dei Facilitatori sarà presente Domenico Pacetta);
4. Aggiornamento stato lavori lottizzazione ex Fermach e valutazioni in merito agli interventi che si rendono necessari per sistemazione degli immobili Parrocchiali (CPGE)
5. Proposta del CPGE affinché sia valutata l'opportunità di un affiancamento da parte di eventuali futuri membri al fine di garantire continuità al CPGE stesso alla scadenza del proprio mandato che avverrà nel 2023 e che comporterà la necessità di sostituire tutti gli attuali componenti;
6. Elezione Presidenza CP;
7. Spazi Sala don Milani/Cat gestione in prospettiva futura;
8. Pulizie locali parrocchiali (valutazioni circa l'eventualità di affidare tale incarico previo compenso);
9. Varie ed eventuali.

Tra i membri del Consiglio sono assenti giustificati: Giuseppe Fasolo, Giuseppe Cruccas, Loris Rampazzo, Simone Pedron, Filippo Noventa, Cinzia Sagredin.

Sono presenti del CPGE: Claudio Coppo, Alberto Bettella, Alvaro Boscarato, Lucia Riello (già componente CP).

Assistono su invito: Emilio Baggio, Nicola Rossi

Alle ore 21:06 iniziano i lavori.

Don Paolo consegna ai presenti il segnalibro preparato per il percorso in preparazione al Sinodo, donato dalla Diocesi. Invita a guardare le immagini riportate su una faccia del segnalibro, la terra e il germoglio, che rappresentano simbolicamente i temi affrontati in preparazione al sinodo, le rotture e i segnali di speranza. Sull'altra faccia del segnalibro, è riportato un passo della Bibbia (cap. 12, genesi) che sintetizza il messaggio associato al personaggio di Abramo.

Lucia Ometto legge il messaggio dietro il segnalibro.

Don Paolo spiega il senso di questo messaggio. Abramo ha 75 anni, fuori dal tempo di poter generare, la moglie è sterile. Gli viene detto "vattene". Nonostante tutto, Abramo accoglie questo invito, ma non trova la terra indicata, è già occupata. Nonostante il fallimento, Abramo continua ad avere speranza.

Su questo personaggio e su questa storia saremo invitati a meditare per almeno i prossimi 2 anni, poiché accompagneranno tutto il cammino del Sinodo.

Fausto propone di anticipare il punto 2 all'ordine del giorno, presentando l'intervento di Emilio Baggio e Nicola Rossi, per non vincolarli a tutta la riunione anche se, tuttavia, sono i benvenuti a partecipare per tutta la riunione qualora lo desiderassero.

2. Presentazione da parte di un gruppo di genitori di alcune iniziative da condividere con la Parrocchia

Interviene Emilio Baggio. Ringrazia del tempo che il CPP sta dedicando alla presentazione di questo progetto.

Si presenta, parla sinteticamente del suo percorso, della sua famiglia e del suo arrivo a Mandriola nel 2016. Parla della bella comunità che ha trovato e del gruppo di amici che si è formato, con cui si è potuto confrontare, su obiettivi e desideri. "Cosa si può fare di più per questa comunità?"

Oggi si presenta in rappresentanza di un gruppo di genitori, che sta cercando di organizzarsi sotto forma di associazione il cui nome è "Libera Mente Mandriola" e il cui futuro direttivo sarà verosimilmente formato dallo stesso Baggio, Nicola Rossi e Domenico Pacetta.

Passa la parola a Nicola Rossi, che si presenta. Trasferitosi nel 2012 a Mandriola, anche lui ha conosciuto diverse persone con cui ha stretto legami di amicizia e da qualche tempo ha iniziato a organizzare feste ed eventi (al parco o in altre aree del quartiere) con lo scopo di creare aggregazione. Poi è nata la riflessione di provare a spostare l'attenzione sul patronato.

Frequenta poco la chiesa ma le poche volte che è venuto in patronato ha trovato poca partecipazione ed energia, quindi è nata la volontà di mettersi a disposizione per farlo crescere e rinforzarlo come punto di incontro.

Riprende la parola Baggio.

Il desiderio di aggregazione e l'attenzione alla parrocchia porta a presentare questo progetto, con ambizione sul medio-lungo termine. L'obiettivo è quello di fornire servizi che oggi sono carenti, ad esempio attività ludico-ricreative, doposcuola per bimbi, centri estivi, centri invernali, gite.

Un altro tema importante è quello delle attività sportive. Attualmente ci sono lavori in corso finalizzati alla realizzazione di strutture sportive, un domani piacerebbe poterle utilizzare, farle usare ai bambini del quartiere e dare una mano affinché possano funzionare al meglio.

"Perché un'associazione?" Servirà per tenere unite le persone, oltre all'amicizia, e per andare avanti in modo strutturato. Ma anche per motivi pratici, ad esempio assicurativi.

"Perché in parrocchia?" Perché la parrocchia ha un contesto, dei locali, che si prestano bene a realizzare queste attività e a far avvicinare le persone alla chiesa.

L'invito è quello di poter creare una sinergia tra questo gruppo di famiglie, rappresentanti del CPP, altri parrocchiani interessati, e di poter utilizzare insieme questi spazi.

Ricollegandosi al messaggio del segnalibro, questa richiesta di collaborazione può essere vista come un germoglio per ridare nuova vitalità.

Baggio conclude dicendo che c'è molta speranza e fiducia di avere il consenso del CPP.

Nicola Rossi rinforza il messaggio di voler creare attività insieme al CPP, non autonomamente.

Baggio dice che c'è la disponibilità a fornire servizi a vantaggio della parrocchia. Ad esempio manutenzione dei locali o presidio del bar.

Si presenta Domenico Pacetta, raccontando sinteticamente del suo arrivo a Mandriola nel 2016, dell'amicizia che si è creata con Baggio e Rossi negli ultimi anni e della condivisione di questo progetto che sta appassionando molte persone e che ha spinto a superare anche qualche timore nei confronti del CPP.

Interviene Fausto Palmarin. Dice che non bisogna avere paura. E' grato della proposta e spera che sia l'inizio di un lungo cammino insieme.

Monica Piacentini dice che è stupita, felicissima, pensa sia un dono del cielo.

Non serve che le persone chiedano di poter venire in parrocchia, perché già ne fanno parte e la parrocchia è a loro disposizione.

Alberto Bettella dice che è disposto ad accogliere, perché avere oggi persone che si danno da fare per aiutare è molto importante. Ringrazia. Bisogna fare tutti lo sforzo di capire il progetto e viverlo insieme.

Baggio informa che questo progetto partirà ufficialmente nel 2022 e il piano verrà condiviso nelle prossime settimane. Una prima idea concreta potrebbe essere quella del presepe. C'è la disponibilità a dare una mano a coloro che negli anni scorsi hanno già fatto o a prendere interamente in carico la gestione in caso non ci fossero volontari.

Un'altra iniziativa è quella di aiutare a realizzare le decorazioni dell'albero di fronte al piazzale della Chiesa, con tante luci e con palline decorate dai bambini della parrocchia.

Si potrebbe ad esempio costruire intorno all'albero una piccola struttura con delle panchine, come simbolo di aggregazione.

E si propone di fare una piccola festa per l'accensione dell'albero (verosimilmente il 18 dicembre), magari con un intervento di Don Paolo e la possibilità di presentarsi alla comunità.

Giacomo Garelli interviene dicendo che questo progetto è una ottima notizia, e che le strutture della parrocchia sono già a disposizione della comunità, quindi non può che esserci apertura per accogliere le famiglie.

Fausto ricorda che tra qualche mese ci saranno anche degli spazi nuovi pronti per essere utilizzati.

Lucia Ometto ringrazia dicendo che questa iniziativa giunge in un momento propizio in cui ci stiamo ponendo degli interrogativi col percorso del Sinodo. In un periodo in cui le Chiese si stanno svuotando, e questa cosa fa molto soffrire, abbiamo il pretesto per metterci in discussione. C'è bisogno che le persone trovino una nuova spiritualità e sappiano riconoscere le rotture e i germogli.

Questa iniziativa viene presentata con lo scopo di trovare occasioni per stare bene insieme e questo è fondamentale. Bisogna offrire nuovi momenti di incontro. Siamo una comunità cristiana e abbiamo tutti la stessa provenienza, cioè ambienti parrocchiali. C'è quindi la speranza che lavorando insieme si possano raggiungere entrambi gli obiettivi, cioè stare insieme fisicamente e avvicinare la gente con una rinnovata spiritualità.

Fausto si associa al messaggio di Lucia, ritenendo sia un bel messaggio di speranza, che sottintende l'importanza del ruolo della famiglia.

Interviene Francesca dicendo di essere contenta di questa iniziativa, del fatto di vedere gente giovane come portavoce di tante famiglie. Raccomanda di organizzarsi bene per le date delle iniziative. Ad esempio il 18 dicembre è già programmato un incontro di iniziazione cristiana, alle ore 15.

Suggerisce di avere un contatto dell'associazione che faccia da tramite, per evitare conflitti nei calendari.

Roberta si associa ai complimenti per la proposta. Suggerisce a tutti di provare a smussare i propri angoli, e a prepararsi al confronto. Le idee possono essere molto simili, quindi si può trovare un punto di incontro. E bisogna essere pronti alla critica costruttiva.

Don Paolo: "la prima volta che c'è stato un confronto con Emilio Baggio è emersa una grande verità. Certe zone di mandriola non sono conosciute. C'è un gruppo di 300-400 famiglie che non conosciamo. Questo ovviamente rappresenta un problema. Questa occasione è da un punto di vista pastorale un evento eccezionale, bisogna approfittarne e capire quale possa essere la migliore modalità di confronto col CPP. Sono piccoli segni di incontro e di accoglienza".

Rossi: "Qualche anno fa ho creato una chat chiamata "Mandriola team", è stata una fantastica esperienza di amicizia e aggregazione. Negli ultimi giorni abbiamo incontrato fisicamente le persone fuori dalla scuola e in giro, abbiamo parlato di questa iniziativa, ricevuto consensi, ma soprattutto abbiamo riconosciuto persone orgogliose di poter fare parte di un gruppo determinato e propositivo. E l'idea di essere orientati al patronato piace molto".

Fausto ricorda che il 14 novembre è stato eletto Giuseppe Cruccas come rappresentante dell'ambito ricreativo, dopo le dimissioni di Roberto Mazzucato. Dalle prossime riunioni sarà presente anche lui come rappresentante del CPP.

Emilio Baggio e Nicola Rossi concludono, ringraziando, il loro intervento e lasciano la riunione.

Fausto propone al CPP che Domenico Pacetta ricopra il ruolo di Segretario e contestualmente ringrazia Roberta Formentin, dimissionaria nello stesso ruolo, per la disponibilità e l'impegno.

Il CPP approva.

1. Approvazione verbale della seduta del 07/10/2021

Non essendo state segnalate correzioni o ulteriori osservazioni, il verbale viene approvato.

3. Percorso in preparazione del Sinodo: Facilitatori - Gruppi di Dialogo (in rappresentanza dei Facilitatori sarà presente Domenico Pacetta);

Don Paolo, introduce l'argomento, informando di un recente incontro con gli altri parroci in cui è emerso che, sotto il profilo del percorso in preparazione al Sinodo e dei gruppi di ascolto, le realtà parrocchiali si assomigliano. Ci sono parrocchie popolate con pochi facilitatori e piccole parrocchie con lo stesso numero di facilitatori. Esistono tuttavia 3 parrocchie in cui non sono stati istituiti facilitatori. E' emerso che i 3 incontri di preparazione organizzati a Conselve sono stati molto graditi.

Gli spazi di dialogo prevedono che nei primi due incontri si affrontino temi vicini alla vita quotidiana, ai problemi sociali, alla fede personale e alla spiritualità. Nel terzo e ultimo incontro si affronta più da vicino il tema della Chiesa.

A Mandriola ci sono 7 gruppi con in media 7 persone a gruppo, circa 50 persone in tutto. I facilitatori devono saper ascoltare e una volta finito questo cammino devono preparare una sintesi che verrà inviata alla Segreteria Diocesana.

Fausto: è emerso che in origine questo lavoro passasse prima per il CPP e poi inviato in Diocesi. Invece le indicazioni ufficiali successive sono state quelle di inoltrare direttamente in diocesi. Anche se i facilitatori della nostra parrocchia si sono resi disponibili alla condivisione del lavoro, questo cambio di orientamento della Diocesi ha creato qualche perplessità. E' sembrato quasi i CPP costituissero un ostacolo in questo percorso. E' stato richiesto che venga fatto un chiarimento su questo tema.

Don Paolo dice che in questi giorni ci sono stati diversi incontri, proprio per cercare di chiarire alcuni di questi dubbi. La linea che sta emergendo è che il CPP venga soltanto informato e non possa intervenire attivamente.

Lucia Ometto riferisce che i primi incontri sono stati tutti positivi, con persone motivate a condividere le proprie esperienze, forse facilitate dal fatto che nel primo incontro si è parlato per lo più di esperienze di vita personale. Nel secondo si parlerà di fede personale. La cosa bella è che tutti i gruppi sono partiti con un bel clima.

Domenico Pacetta interviene condividendo le esperienze dei facilitatori. Conferma tutto quanto già anticipato da Don Paolo e Lucia. Si è creato un bel rapporto di collaborazione tra facilitatori. Si segnala che c'era aspettativa di una maggiore affluenza, probabilmente si poteva fare qualcosa in più in fase di promozione. Ad ogni modo il numero medio di partecipanti per gruppo è giusto per condurre lo spazio di dialogo con equilibrio e condivisione.

Garelli commenta che sarebbe stato meglio se tra i facilitatori e le persone dei gruppi di dialogo non ci fossero stati elementi del CPP, iniziazione cristiana o in generale gente già vicina alla Chiesa. Forse sarebbe stato più prezioso il contributo delle sole persone lontane dalla Chiesa e dalla parrocchia.

Fausto replica dicendo che è anche importante avere una rappresentanza del territorio in generale. Inoltre la programmazione degli incontri ha un'impostazione molto ecclesiale, quindi ci vuole comunque una certa predisposizione, per cui i "lontani" probabilmente fanno fatica ad avvicinarsi.

Interviene Domenico dicendo che i gruppi presentano una certa eterogeneità che è molto importante per far emergere opinioni diverse e a volte contrastanti.

Don Paolo: L'impostazione dovrebbe essere quella di catturare gli esterni. Se le cose impostate in maniera sbagliata lo dirà il tempo. Da un punto di vista numerico, nella diocesi i gruppi hanno una media di 4/5 persone, quindi la parrocchia di Mandriola, con i suoi numeri sta facendo una buona figura.

In alcune parrocchie questo cammino ha provocato tensione. Ci sono parrocchie grandi il triplo con 10 facilitatori, ma con pochi partecipanti. "Noi vogliamo essere partecipi del percorso che si sta facendo. Perché ci mettiamo in gioco anche noi. Bisognerà trovare dei piccoli segni da valorizzare."

4. Aggiornamento stato lavori lottizzazione ex Fermach e valutazioni in merito agli interventi che si rendono necessari per sistemazione degli immobili Parrocchiali (CPGE)

Interviene Alberto Bettella (CPGE con Lucia, Alvaro e Claudio). Il CPGE si è riunito recentemente per parlare dei lavori. E' stata fatta una valutazione come base di partenza per il carico finanziario, non solo per i lavori di ristrutturazione del tetto, ma in generale su tutto il bilancio per la sostenibilità dei lavori. E' stata preparata una sintesi per semplificare la comprensione ed evitare fraintendimenti.

Lucia: la situazione attuale, valutata con i sopralluoghi di Alvaro, che ha considerato, oltre al tetto, anche le infiltrazioni dei serramenti dal lato campo sportivo, ha portato a individuare la necessità dei seguenti interventi:

- guaina tetto
- sostituzioni infissi
- ritocchi vari
- tinteggiatura

Si ipotizza spesa complessiva non inferiore a 300.000 euro.

La liquidità attuale in conto corrente è di 137.000 euro, da cui bisogna sottrarre 47.000 euro relativi a prestiti da parte dei parrocchiani, per cui la liquidità effettiva ammonta a 90.000.

Il credito da parte del Centro Infanzia è stato recentemente estinto.

Quindi per sostenere i lavoro sono necessari 210.000 euro circa, che devono essere acquisiti tramite eventuali finanziamenti.

I possibili scenari discussi sono 2:

- prestito a medio termine avallato dalla Curia o
- prestiti da parte dei parrocchiani.

In qualsiasi caso servirà approvazione del preventivo di spesa da parte della Curia.

Se si dovesse chiedere aiuto ai parrocchiani, bisogna preparare e spiegare bene il progetto. Bisogna capire come strutturare una comunicazione chiara e trasparente con i parrocchiani.

Nell'esame dei lavori intorno alla parrocchia, si è analizzato anche il problema dell'allagamento dei locali in occasione del maltempo.

La spesa può essere quantificata in 30.000 euro (sistemazione fognature)

Quindi il CPGE ha concluso che, con questi 2 capitoli di spesa, bisogna sostenere spese per 330.000 euro in totale.

Casagrande chiede, ipotizzando di ricevere prestiti dai parrocchiani, quale sarebbe la capacità di restituzione da parte della parrocchia, in quanto tempo sarebbe in grado di restituirli.

Lucia risponde dicendo che non è possibile fare una stima, dal momento che non ci sono entrate fisse su cui fare affidiamento. Chiuso il credito con il Centro Infanzia non ci sono più introiti ad eccezione delle offerte, dei profitti del bar o dell'affitto delle sale.

Bettella conferma che prima si poteva attingere dal credito del Centro Infanzia. Quindi a bilancio c'era un incasso fisso su cui contare per pagamenti.

Di fatto il centro infanzia ha una buona gestione che continua ad essere virtuosa, quindi si potrebbe chiedere a loro la liquidità (prestito) che poi la parrocchia restituisce.

Hanno rivisto i regolamenti delle parrocchie e hanno invitato a non prendere decisioni in autonomia. La Curia preferisce un iter con richiesta di pre-fattibilità. Anche se la parrocchia avesse fondi da prestiti infruttiferi. La curia vuole avere una visione di insieme, quindi bisogna sempre avere una sua preventiva approvazione.

Casagrande: da regolamento indicato dalla Diocesi, viene suggerito che ciò che viene prodotto dalla Scuola Infanzia deve rimanere in Centro Infanzia. Quindi non dovrebbe essere fattibile che il Centro Infanzia finanzia la Parrocchia.

Don Paolo ha annullato un recente incontro con Don Gabriele Pipinato ma la prossima settimana (settimana del 29/11) don Gabriele sarà invitato a valutare la situazione. La frase più ricorrente nei recenti incontri è stata "fare l'essenziale".

In questo momento non si trovano imprese che possano avviare i lavori con i benefici del 110%. Bisogna aspettare mesi perché tutte le imprese sono già impegnate. Ci sono delle difficoltà tecniche oltre che economiche, perché Don Gabriele vuole motivazioni molto serie per aver la sua approvazione.

Claudio interviene segnalando che non è possibile, secondo il regolamento, che ci sia passaggio di fondi dalla Scuola Infanzia alla Parrocchia. Inoltre secondo il bilancio della S.I. bisogna considerare di accantonare il fondo TFR per i dipendenti, circa 130.000 euro.

Fausto: vista l'entità della spesa per il solo intervento delle fognature, si potrebbe iniziare a breve ad attivare il percorso con la Curia per chiedere l'approvazione. Per l'asilo, non bisogna dimenticarsi che il Comune eroga dei contributi ai Centri Infanzia affinché non vadano in deficit. Sarebbe un controsenso che il comune dia dei soldi al CI e che poi parte di quei fondi siano indirizzati alla Parrocchia.

Lucia ribadisce che l'intervento alla fognature, seppur di entità economica bassa rispetto al totale stimato, necessita comunque della pre-autorizzazione da parte della Curia.

Alvaro conferma che l'intervento più urgente è quello delle fognature. Si è discusso con i proprietari del terreno circostante alla Chiesa, i lavori inizieranno in primavera 2022. E' stato chiesto se per l'intervento sullo scarico dalla piazza fino a sotto la canonica si possa fare un lavoro provvisorio, con un collegamento esterno, con la speranza che sia sufficiente. Questi lavori di bypass, dovevano già essere completati ma il proprietario ha dovuto rimandare l'inizio dei lavori. I lavori inizieranno quanto prima. Il sindaco si era impegnato, prima delle elezioni, a trovare una soluzione con i progettisti per ampliare l'area verde, dietro la chiesa. Questo comporta che il progetto sia ancora in fase di revisione, nonostante le numerose varianti. Alvaro ha chiesto di evitare di fare collegamento tra parcheggio e nuova piazza, per i mezzi di soccorso, poiché c'è già il passaggio davanti al patronato (ribadendo che verrà usato solo per i mezzi di soccorso). In questo modo si riesce a recuperare altri 7-8 metri di verde. Quindi un domani si potrebbe pensare a futuri spazi per la sagra.

Alvaro prende l'impegno di andare in Curia con Don Paolo a presentare un progetto e avanzare richieste.

Fausto consiglia comunque di iniziare a coinvolgere la comunità. Vista anche l'esposizione economica della Curia, è poco probabile che si faccia carico di finanziare il progetto.

Roberta commenta che è importante informare la comunità su come vengono impegnati dei soldi della Parrocchia anche per i lavori delle fognature. Il passaggio è doveroso. Se il CPP dovesse decidere di rimandare il lavoro del tetto bisogna spiegarne il rationale alla comunità.

Alvaro: il problema delle infiltrazioni va presentato in curia, devono rendersi conto che la situazione è davvero critica.

Laura: Bisognerebbe capire i progetti della curia sulla nostra Parrocchia. Magari potrebbero decidere di chiudere la chiesa tra qualche tempo, per cui i lavori potrebbero non essere una loro priorità.

Fausto pone i seguenti interrogativi: "la comunità è in grado di dare supporto economico? Riteniamo che abbia senso fare questi interventi alla chiesa? Ci sono circa 1100 famiglie, ce la possono fare a dare un contributo per fare questo lavoro?"

Bettella consiglia di riprendere questi discorsi con un'altra logica. Bisognerebbe condividere con la Curia la fattibilità e la progettazione, prima di coinvolgere le persone. Non sarebbe sbagliato prendere prima il contatto con Don Gabriele, che venga a dare un'occhiata, a rendersi conto dei lavori che si vorrebbero fare. Questo permetterebbe di condividere e capire cosa pensa e se possiamo andare avanti con il coinvolgimento della comunità. Molte famiglie, se coinvolte nel modo giusto potrebbero dare un supporto significativo.

Fausto commenta che bisogna considerare che si sta facendo un intervento di milioni di euro per riqualificare un'area al cui centro c'è la Chiesa, è difficile accettare che poi la stessa Chiesa venisse abbandonata.

Don Paolo cita la Chiesa dell'Assunta al Bassanello che purtroppo ha fatto quella fine.

Bettella: in Curia non sanno come è la situazione dei lavori, è importante che vengano e si rendano conto.

Monica: condivido il pensiero di Alberto. Bisogna tentare e fare vedere quello che possiamo fare. Più passa il tempo e peggio è. Che venga don Gabriele e gli si prospetta lo scenario economico

Don Paolo commenta che anche con l'iniziativa della nuova associazione Libera Mente potrebbe esserci qualche opportunità economica a supporto.

Bettella consiglia, se tutti sono d'accordo, a invitare Don Gabriele tramite Don Paolo affinché venga in Parrocchia prima di Natale, onde evitare di perdere tempo prezioso per gli interventi tecnici.

Don Paolo informa che lunedì (29) andrà in Curia e incontrerà Don Gabriele

Roberta chiede chi dovrebbe incontrare Don Gabriele. Qualche membro del CPP? Del CPGE? Dell commissione edilizia?

Don Paolo: "appena ho l'informazione da parte di Don Gabriele la condivido e allora decidiamo chi lo incontrerà"

Fausto commenta che se necessario ci si potrebbe riunire tutti in consiglio.

Don Paolo consiglia di organizzare l'incontro di sabato, mattina o pomeriggio.

Alvaro segnala che sarebbe opportuno prendere in considerazione come e dove disporre i capannoni della sagra. La commissione dovrà pensare all'idea di mettere un capannone fisso, valutando aspetti regolatori, distanze, tempi.

Alberto Bettella commenta che sarebbe bene concentrarsi su un lavoro di studio per evitare che in aprile, al momento dell'inizio dei lavori, ci si possa far trovare impreparati. Bisogna decidere come gestire le aree esterne e quali indicazioni dare per i futuri servizi.

Fausto chiede espressamente se si approva che la commissione edilizia possa continuare la sua attività. Il CPP approva.

Programmazione funzioni giorno di Natale

Prima di concludere i lavori, Don Paolo chiede al CPP consigli sulla programmazione delle funzioni la vigilia e il giorno di Natale. La sera del 24 si celebra una unica messa o 2 messe?

Le altre parrocchie hanno proposto soluzioni diverse.

Lucia Ometto propone di utilizzare la Cappella al piano inferiore qualora si dovesse superare il numero massimo consentito di fedeli (122), potendo quindi disporre di ulteriori 32 posti.

Fausto interviene dicendo che per fare la messa in cappella bisogna organizzare la proiezione.

Se si dovesse optare per un'unica messa val la pena di accogliere il consiglio di Lucia.

Se si organizzasse un'altra alle 18, probabilmente verrebbe poca gente. Varrebbe la pena di prevedere solo la messa alle 22-22-30 con l'attrezzatura già pronta in cappella.

Secondo Alberto Bettella la messa delle 18 andrebbe comunque programmata.

Anche Don Paolo è d'accordo a programmare due messe, una alle 18 e una alle 22-22.30.

Don Paolo chiederà ad Alberto Faranda un supporto per organizzare le riprese e la proiezione della messa nella cappella.

Il giorno di Natale ci saranno due messe, alle 8 e alle 10 (sempre con attrezzatura disponibile in cappella per eventuale afflusso oltre il numero consentito).

Preghiera finale.

La seduta si conclude alle 23.45

IL PRESIDENTE
VERBALIZZANTE

B'cece Posh'us

IL VICE PRESIDENTE

Luca Lorenzini

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Luca Lorenzini